

# Bollettino Primavera 2010

**Vivere e percepirsi come un essere  
umano attivo nel suo ambiente**

# atgabbes

associazione  
ticinese di  
genitori ed  
amici dei  
bambini  
bisognosi di  
educazione  
speciale

## SOMMARIO:

pag.

|   |    |
|---|----|
| Editoriale: <i>di Valerio Vescovi</i>   | 1  |
| Il Comitato Cantonale Informa: <i>di René Derighetti e Monica Lupi</i>  | 2  |
| Notizie dai regionali   | 5  |
| Temi d'attualità:   |    |
| • Egalité handicap nella Svizzera italiana: un passo concreto verso il diritto alla parità delle persone con handicap | 9  |
| • Progetto di consulenza sessualità - affettività - handicap  | 11 |
| • Partecipazione alla manifestazione "Oltre le differenze 2010" a Siena   | 12 |
| Attività alla ribalta:  |    |
| • Sulla neve... e Aspettando l'estate   | 22 |
| Dossier:  |    |
| • La stimolazione basale  | 24 |
| • Low vision - Provvida Madre   | 26 |
| • L'ergoterapia presso il centro diurno casa Vallemaggia  | 27 |
| • Qigong, lavoro sull'energia dell'uomo - CARL  | 28 |
| • L'animazione e la stimolazione basale a casa Belinda - OTAF   | 29 |
| • Esperienza di collaborazione di un centro diurno con il museo Vela di Ligornetto - OTAF                             | 32 |
| • Estetica - Laboratorio Ronchetto  | 33 |
| Ospite:   |    |
| • Animals   | 34 |
| • Esploratori ad ogni costo (E.O.C.) "Roccia della pace"  | 36 |
| • Centro ricreativo ASI   | 37 |
| Cultura e formazione  | 39 |
| Fondazione Diamante   |    |
| • Oggi: freddo e crudo - <i>di Mario Ferrari</i>  | 43 |

Qui di seguito vi elenchiamo gli indirizzi, con i rispettivi **loghi**, delle Federazioni svizzere di cui l'Associazione fa parte:



### insieme



Federazione Svizzera delle associazioni dei genitori di persone con handicap mentale  
Aaberggasse 33, 3001 Berna



### Cerebral



Associazione Svizzera a favore dei Cerebrolesi  
ASC - Zuchwilerstrasse 43 - 4501 Soletta

### atgabbes

ASSOCIAZIONE TICINESE DI GENITORI ED AMICI DEI BAMBINI BISOGNOSI DI EDUCAZIONE SPECIALE

Segretariato:

**via Canevascini 4 - 6903 Lugano**

Tel. 091 972 88 78 - Fax 091 970 19 09

ccp 69-5150-0

info@atgabbes.ch • www.atgabbes.ch

### FONDAZIONE DIAMANTE

Segretariato:

**via Ronchetto 7 - 6904 Lugano**

Tel. 091 972 86 86 • www.f-diamante.ch

Siamo lieti di mettere a disposizione uno spazio sul nostro Bollettino per chiunque volesse pubblicare osservazioni, opinioni, esperienze, legate alle tematiche dell'handicap. La scadenza per la **consegna** degli articoli, da inviare al nostro Segretariato, per il prossimo numero: «**Estate 2010**», è **entro il 20 maggio 2010**.

In questi ultimi mesi il segretariato è stato oggetto di vari cambiamenti a livello di personale. Abbiamo quindi cercato di garantire una certa continuità al lavoro svolto fin'ora e ai vari progetti intrapresi.

In questo numero diamo spazio oltre che alle informazioni del Comitato cantonale, a numerosi temi di attualità.

I dossier di approfondimento del 2010 saranno dedicati agli atti delle giornate organizzate attorno al tema "persone con bisogni di accompagnamento intensivo". In questo numero riportiamo quindi gli atti della giornata del 5 dicembre incentrata sul tema "Vivere e percepirsi come un essere umano attivo nel suo ambiente".

Vogliamo attraverso i dossier lasciare una traccia tangibile di quanto organizzato e valorizzare il lavoro svolto. Non pretendiamo con questi essere esaustivi su argomenti alquanto complessi, ma piuttosto di suscitare l'interesse e la riflessione.

In questi mesi si stanno preparando le attività ricreative per la prossima primavera e l'estate.

Per concludere vi invito a partecipare numerosi all'assemblea dei delegati che si svolgerà all'istituto Sant'Angelo di Loverciano il prossimo 17 aprile senza dimenticare la grande festa atgabbes che quest'anno si terrà a Bellinzona gentilmente ospitata dalla manifestazione Estateinsieme.

Valerio Vescovi  
Segretario d'organizzazione

*È leggero il compito quando molti  
si dividono la fatica.  
Omero*

Come indicato nell'ultimo bollettino, l'inverno ha comportato il funzionamento d'un'equipe di segretariato praticamente nuova che ha saputo svolgere il suo lavoro egregiamente, al di là di ogni nostra attesa. Riteniamo quindi in primo luogo doveroso ringraziare la nostra equipe per l'impegno profuso nell'assicurare questo primo periodo di collaborazione.

## **Obiettivi dell'associazione per il 2010**

Dato l'importante ricambio in segretariato, nel corso del 2010, ci proponiamo la continuità delle attività rivolte alle persone in situazione di handicap e dei progetti avviati con il segretariato precedente. Si tratterà quindi d'assicurare le attività di tempo libero e la prosecuzione dei progetti.

Sul fronte delle attività di tempo libero assicureremo quindi lo svolgimento di 11 colonie, 14 campi di vacanza e di vari weekend senza dimenticare le attività garantite dai gruppi regionali di volontari: il gruppo giovani la Finestra di Chiasso, il gruppo Super giovani di Lugano e l'atelier di pittura di Pollegio.

Sul fronte dei progetti invece assicureremo la continuità per quanto riguarda la Pedagogia dei genitori, le giornate di studio sul tema "persone con bisogni di accompagnamento intensivo", sul progetto di guida escursionistica per persone in situazione di handicap mentale e saranno rilanciati anche i gruppi di parola a Lugano e Locarno: Bellinzona attualmente ha un gruppo autogestito.

Sarà inoltre assicurata la rappresentanza

presso la commissione sulla legge della pedagogia speciale, la commissione consultiva del Consiglio di Stato per l'integrazione degli invalidi, il gruppo operativo Lispi GO3 e la commissione consultiva colonie, in aggiunta alla conduzione dei nostri due preasili integrati di Lugano e Pedevilla.

### **Strategia cantonale per le persone in situazione d'handicap**

Come tutti i Cantoni, in occasione della Nuova perequazione finanziaria, il Canton Ticino ha dovuto mettere a punto una strategia cantonale che sarà poi sottoposta per approvazione al Consiglio Federale. Come associazione abbiamo avuto modo d'esprimerci su quanto approntato sia nella Commissione Consultiva Invalidi, sia nel forum LISPI al quale siamo stati invitati. Per rapporto ad altri cantoni, il Ticino è partito con un certo vantaggio dal momento che vanta una lunga tradizione nella sua implicazione a favore delle persone invalide. Non dobbiamo infatti dimenticare che la Legge sull'integrazione degli Invalidi, promossa dalla nostra associazione, data del 1979 e che, opportunamente revisionata nel corso degli anni, si connota ancora oggi come legge attuale e molto aperta se rapportata alle leggi degli altri cantoni. A questo s'aggiunge tutto il lavoro promosso dal Cantone nell'ambito dei contratti di prestazione che ha consentito di disciplinare l'erogazione di sussidi alle strutture per persone in situazione d'handicap e il lavoro svolto nei gruppi operativi messi a punto dal Dipartimento. Senza dimenticare il bagaglio di riflessioni profuso al momento in cui si è trattato d'elaborare la pianificazione dei posti 2009-2010 svolto in seno alla Commissione consultiva invalidi. L'elaborazione della strategia cantonale, ha dunque comportato la tessitura di lavori già svolti nei quali, come associazione

eravamo già stati implicati. Leggerla nella sua completezza ci ha comunque consentito, da un lato, di prendere consapevolezza della mole di lavoro svolta in questi anni. D'altro canto, con molta soddisfazione abbiamo constatato come vi è l'intenzione di considerare maggiormente i reali bisogni di sostegno degli utenti accolti al momento dell'erogazione delle sovvenzioni, grazie all'implementazione di uno strumento di ponderazione finalmente condiviso (non solo nel nostro cantone, ma pure nei cantoni della svizzera romanda), i cui risultati andranno poi considerati.

### **Commissione Consultiva per gli invalidi**

Nel corso della seduta del mese di gennaio sono emerse tematiche relative al coordinamento fra uffici diversi dello stato e questioni relative al sostegno atto a consentire a persone in situazione d'handicap di seguire formazioni a carattere post obbligatorio frequentando le scuole regolari e di seguire studi a livello universitario. Le tematiche daranno luogo ad un ulteriore approfondimento e, con tutta probabilità ad un progetto da presentare all'ufficio federale per le pari opportunità.

### **Contributo al Forum LISPI**

Ricordiamo che il forum LISPI, che si riunisce due volte l'anno, raggruppa tutti gli enti interessati alla tematica delle persone in situazione d'handicap. Nel corso dello stesso vi è la possibilità, per singoli enti, di presentare un progetto specifico in modo da divulgarne l'esistenza. Nel corso del Forum LISPI dello scorso maggio, abbiamo presentato il progetto specifico destinato alle persone con bisogni di accompagnamento intensivo, quest'anno invece abbiamo optato per la presentazione di un progetto relati-

vo alle attività del tempo libero: una guida escursionistica intitolata “Anch’io scopro la montagna”, nata da 4 anni di collaborazione con Cultura e Formazione, all’interno del corso “scopriamo la montagna”. La guida è adatta sia per persone in situazione di handicap mentale, che per bambini, famiglie, docenti, anziani: insomma, la popolazione tutta. Il progetto è stato accolto con molto entusiasmo dai partecipanti del Forum.

### **Persone con bisogni di accompagnamento intensivo**

Si sono svolte le due prime giornate di riflessione relative alle persone con bisogni d’accompagnamento intensivo, che lo ricordiamo, hanno comportato la presentazione da parte di strutture per invalidi, seguite da conferenze sul tema.

Gli atti della prima giornata sono oggetto del dossier di questo bollettino.

Nei due casi si è registrata una vasta affluenza di pubblico, certamente dovuta dall’interesse suscitato nei confronti delle presentazioni operate dalle strutture. Un bagaglio d’esperienze che siamo davvero contenti abbiano potuto essere almeno in parte valorizzate. Qua e là abbiamo colto interessi reciproci di operatori di strutture diverse ad incontri volti ad approfondire quanto presentato, e ce ne ralleghiamo: il nostro territorio è ricco d’egregie pratiche che, se scambiate, possono arricchire le prassi di tutte le equipe e questo a beneficio di tutte le persone in situazione d’handicap accolte nelle nostre strutture.

Come comitato, purtroppo dobbiamo annoverare la scarsa partecipazione di genitori...peccato molti manchino queste occasioni per essere al corrente di quanto si

svolge nelle strutture per invalidi e tanto più ce ne rammarichiamo pensando che l’intero progetto è nato proprio per richiesta di genitori.

Il regionale del Locarnese si felicita per il successo della festa con pranzo di Natale 2009, ma con rammarico segnala che il gruppo giovani coordinato da Egidio Saccol ha dovuto sospendere l’attività del tempo libero per mancanza di volontari. Poche ore di disponibilità permetterebbero di riprendere questa importante attività di integrazione.

Per il comitato cantonale atgabbes

René Derighetti  
Presidente

Monica Lupi  
Membro

## WEEKEND A CAMPERIO

Come consuetudine anche quest'anno si svolgerà il fantastico weekend a Camperio organizzato dal gruppo regionale di Biasca e Tre Valli dove sono previste bellissime passeggiate e tante attività simpatiche.



# Cena con Tombola

## ATGABBES-ATiDU



Sabato 29 maggio 2010

Centro ATTE

Via S. Gottardo 2, Bellinzona  
alle ore 18.15



### Menù

Lasagne vegetariane

Dolci a volontà

Caffè e Bibite



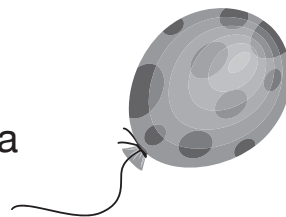
Partecipate  
tutti  
e sostenete  
l'ATGABBES

ricchi premi  
vi attendono

Costo cena Fr. 15.-

Costo cartelle tombola

Fr. 0.50 l'una



### Iscrizioni

**entro il 21 maggio 2010**

a Camillo Rossi

091 858 17 94

Chi ha problemi di trasporto è pregato di comunicarcelo al più presto.

- Per permettere a tutti di capire bene, i numeri saranno proiettati o scritti, oltre che letti -



**FONDAZIONE SVIZZERA PER IL  
BAMBINO AFFETTO DA PARALISI  
CEREBRALE**

---

*Partner dell'Associazione Cerebral*

**La Fondazione Cerebral rende possibili tante cose!**

Nostro obiettivo è il rilevamento tempestivo, il sostegno, la formazione, la cura e l'assistenza sociale di persone colpite da disturbi motori di origine cerebrale, spina bifida o distrofia muscolare residenti in Svizzera.

L'attività della Fondazione Cerebral prevede diversi servizi per gli interessati e i loro parenti, che aiutano ad acquisire più autonomia e maggior qualità di vita.

In particolare sono:

- Adeguamenti nell'ambito di abitazioni private
- Consulenza e sostegno finanziario per spese supplementari dovute all'handicap non coperte
- Letti elettrici
- Offerte di sgravio
- Ausili per la mobilità
- Articoli per la cura
- Terapia
- Trasporti

Aiutiamo in modo rapido e non burocratico! Basta semplicemente scrivere o telefonare:

Fondazione Cerebral  
Erlachstrasse 14  
3001 Berna  
Tel. 031 308 15 15 - Fax 031 301 36 85  
E-mail: [cerebral@cerebral.ch](mailto:cerebral@cerebral.ch)  
[www.cerebral.ch](http://www.cerebral.ch)



## GINO TRA SATIRA E RIFLESSIONE

Mercoledì 19 gennaio presso la Biblioteca Cantonale di Bellinzona è stato presentato il nuovo libro di Gionata Bernasconi “LETTERE A GINO, la satira a favore di una riflessione sulla disabilità e l’handicap”.

*Il protagonista del libro è Gino, un giovane che dalla sua sedia a rotelle mette spesso in imbarazzo quelle persone che dovrebbero essere gli artefici di una sua migliore qualità di vita. “L’imbarazzo” non è suscitato dall’handicap di Gino ma dalle barriere mentali, ancor prima che da quelle architettoniche, che il protagonista incontra sul suo cammino...e, se le vignette fanno ridere, riflettere o, perché no, fanno arrabbiare, significa che alcune corde sensibili sono state realmente pizzicate.*

Sono intervenuti alla serata, oltre all'autore del libro, Mattia Mengoni (Direttore Istituto Miralago), Enrico Matasci (Direttore Pro Infirmis), Claudio Cattaneo (Responsabile Fondazione ARES), Aldo Levrero (Responsabile ANFFAS Genova), Mauro Martinoni (Psicologo) e Danilo Forini (DSS-Ufficio Invalidi).



## EGALITÉ HANDICAP NELLA SVIZZERA ITALIANA: UN PASSO CONCRETO VERSO IL DIRITTO ALLA PARITÀ DELLE PERSONE CON ANDICAP

Si è svolta giovedì 10 dicembre, in concomitanza con la giornata internazionale dei diritti umani, la presentazione della nuova antenna ticinese del centro Egalité Handicap.

Presenti ad un pomeriggio di studio incentrato proprio sul problema della parità di diritti delle persone con handicap Lorenzo Giacolini, direttore della FTIA – Federazione Ticinese Integrazione Andicap, Thomas Bickel, direttore della DOK – Conferenza delle organizzazioni mantello dell’aiuto privato alle persone con handicap, Andreas Rieder, responsabile UFDP – Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità e Paola Merlini, responsabile della sede Egalité Handicap di Giubiasco. Importante anche la presenza di Romolo Pignone, autore del libro “Spasticoide: sopravvivenza nella giungla normodotata”, che ha offerto un punto di vista personale in merito al tema della parità.

Il dibattito si è aperto con la constatazione di come, a più di 60 anni dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, la parità resti ancora un obiettivo da conquistare. Per questo è necessario sostenere i diritti delle persone con handicap attraverso una consulenza giuridica specifica.

**Thomas Bickel** ha sottolineato a questo proposito il compito della DOK di tutelare il diritto alla parità, creando, a partire dal 2004, il Centro di competenza Egalité Handicap.

Egalité Handicap nasce dal bisogno, sviluppatosi negli anni 90 da parte delle organizzazioni mantello, di prendere coscienza in merito al problema dell’eguaglianza dei

diritti. È poi il Consigliere Nazionale Marc Suter, nel 1995, a rendere esplicito questo bisogno attraverso un’iniziativa parlamentare volta a garantire l’accesso alle strutture pubbliche senza eccezioni. Questa ha avuto il merito di spingere il Parlamento ad approvare nel 2003 la Legge federale per l’eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili LDis, entrata in vigore il 1 gennaio 2004.

È risultato immediatamente chiaro che il solo strumento giuridico non poteva essere sufficiente a garantire la parità; per questo motivo è stato creato Egalité Handicap, Centro DOK, al fine di assicurare la consulenza giuridica, mettere a disposizione del pubblico competenze che possano essere utili al fine di sostenere il diritto alla parità e infine garantire all’Ufficio Federale un partner di riferimento in rappresentanza delle organizzazioni private.

In quattro anni sono stati circa 540 i casi trattati e 90 le relazioni ed i corsi istituiti per informare l’opinione pubblica. La domanda di utenza anche dal Ticino ha spinto la FTIA e la DOK a creare, a partire dal 1 marzo 2009, un’antenna all’interno del cantone.

Egalité Handicap Ticino, come illustrato dalla responsabile **Paola Merlini**, assume il ruolo di informare e formare persone con handicap e famigliari, operatori sociali, enti pubblici e la popolazione di lingua italiana in generale in merito al tema della parità. Garantisce inoltre la consulenza giuridica alle persone con handicap per la difesa dei loro diritti e collabora con l’ufficio “Consulenza barriere architettoniche” della FTIA. In pochi mesi di attività sono già state 20 le richieste ricevute di pareri giuridici, segno del bisogno tangibile dell’organizzazione all’interno del territorio.

Egalité Handicap Ticino è pure sostenuta dall’Ufficio federale per le pari opportunità

delle persone con disabilità che, attraverso Andreas Rieder (cliccare qui per la relazione completa in formato Powerpoint – 3.1 MB), ha espresso la necessità di continuare a combattere per il tema della parità delle persone con handicap. Fondamentale è che la società sia in grado di considerare dapprima le persone nella loro individualità e solo in un secondo tempo prestare attenzione all'handicap. Il cambiamento non deve essere perciò insito solo nella legislazione e nelle strutture pubbliche, ma deve nascere da un mutamento della società in toto. Solo una modifica del contesto sociale può infatti garantire la parità come concetto portante del vivere.

Egalité Handicap è sostenuta e legittimata dal Consiglio della parità. **Lorenzo Giacolini** ha illustrato come il Consiglio, composto da nove membri, tutte persone con handicap o famigliari, faccia confluire nel lavoro del Centro esperienze di prima mano in merito alle discriminazioni, al fine di proporre una serie di interventi e di proposte per superarle. Tali consigli devono essere utili a tutta la popolazione con handicap in generale, e non rivolgersi solo a tipologie particolari.

Per quanto riguarda le prospettive future di Egalité Handicap Ticino, Paola Merlini si pone degli obiettivi concreti, quali l'organizzazione di corsi di formazione ed informazione per le persone con handicap, famigliari e popolazione interessata in generale, l'aggiornamento del sito con informazioni in italiano, affinché possa diventare un utile strumento a garanzia della parità, la consulenza giuridica e il promovimento in generale della cultura del diritto alla parità.

Infine, Romolo Pignone ha concluso il pomeriggio di studio portando a conoscenza del pubblico la propria esperienza personale di perseguimento del diritto alla parità

in ambito scolastico, raccontando gioie e dolori di una persona su sedia a rotelle all'interno delle varie sedi scolastiche frequentate, dall'asilo all'università.

Daphne Settimo  
responsabile promozione FTIA

## **PROGETTO DI CONSULENZA SESSUALITÀ - AFFETTIVITÀ - HANDICAP**

In tutti questi anni atgabbes ha sostenuto in collaborazione con altri enti attivi sul territorio, molte iniziative legate alla tematica della sessualità ed affettività su richiesta sia di genitori che di professionisti e volontari: percorsi di in-formazione a giovani e adulti in situazione di handicap (corsi di Cultura e Formazione dal 1999), formazione ai genitori (Ciclo d'incontri organizzato con Pro Infirmis, 2007-2008), formazione ai professionisti (corso in collaborazione con SUPSI, 2010), formazione ai volontari (giornata aperta ai volontari Pro Infirmis e atgabbes, 2010) e non da ultimo informazione generale (vari e interessanti contributi e dossier nei Bollettini) e sensibilizzazione all'opinione pubblica (serate a tema).

Soprattutto in questi ultimi tre anni le iniziative hanno ricevuto un forte impulso grazie all'impegno e alla disponibilità di Donatella Oggier-Fusi: la pratica decennale quale formatrice per adulti e docente di corsi di educazione sessuale ed affettiva in seno a Cultura e Formazione per persone invalide e la sua formazione specifica sulla tematica della vita intima, sessuale ed affettiva delle persone in situazione di handicap le hanno permesso di diventare una professionista-risorsa sul nostro territorio. Tra le altre iniziative, ha ideato e gestito l'offerta di formazione rivolta ai genitori e promosso il gruppo di coordinamento che ha sviluppato la formazione per professionisti organizzata in collaborazione con Pro Infirmis e SUPSI/DSAS.

Numerose sono le richieste di sostegno che giungono al nostro segretariato o diretta-

mente a Donatella tramite il passaparola o in seguito alle serate o agli articoli apparsi sull'argomento.

Atgabbes ritiene quindi importante poter disporre di una professionista che possa diventare un punto di riferimento per le varie parti che ne faranno richiesta, offrendo consulenza e sostegno nell'elaborazione di percorsi d'intervento e di promozione specifici ed adattati alle varie esigenze.

Concretamente atgabbes vuole promuovere e sostenere questa risorsa professionale privata, assicurandole un sostegno organizzativo ed amministrativo.

I genitori, le istituzioni o i professionisti possono quindi rivolgersi direttamente all'associazione chiedendo la consulenza di Donatella Oggier-Fusi.

La fatturazione e incasso degli onorari verrà assicurato direttamente da atgabbes che poi verserà l'onorario direttamente alla signora Oggier.

La tariffa oraria è di CHF. 70.-, adattabile a dipendenza del tipo di intervento o accompagnamento necessario e alla durata complessiva.

## PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE “OLTRE LE DIFFERENZE 2010” A SIENA

Oltre le differenze, è una manifestazione dedicata alle diverse abilità, che ha festeggiato quest’anno la sua sesta edizione. Nasce in seno all’Associazione “Neverland l’isola che non c’è” associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale che organizza ed offre corsi ed attività legate allo Judo adattato e beneficia del sostegno di altre associazioni e del Comune di Siena. Per maggiori informazioni vi consigliamo l’interessantissimo sito [www.neverland-judo.it](http://www.neverland-judo.it).

La formula è quella del weekend che raccoglie più appuntamenti: un momento sportivo con un allenamento di Judo adattato che ha raccolto quest’anno 30 ragazzi diversamente abili provenienti da varie città italiane (Roma, Milano, Verona, Bergamo, Firenze), un momento ludico sociale con la cena e animazione musicale che ha riscosso un enorme successo (150 persone presenti) e un momento formativo.

È proprio per la parte formativa, che tramite atgabbes e Pro Infirmis sono stata contattata da Roberta Nicolò dell’associazione Neverland: la richiesta era quella di animare una conferenza sulla tematica sessualità e handicap.

Non sapendo resistere alle sfide ed avendo un ottimo ricordo della Toscana e di Siena in particolare, ho accettato l’invito chiarendo però che la mia intenzione era quella di condividere con gli invitati l’esperienza del ciclo d’incontri per genitori sulla tematica della sessualità promosso da atgabbes e Pro Infirmis e da me gestito e non di tenere una conferenza in qualità di esperta.

Principalmente perché non sono e non mi sento un’esperta della tematica, ma semplicemente mi reputo una persona di terreno, che ha accumulato una buona esperienza e che reputa importante scambiare tali esperienze per crescere e far evolvere la riflessione intorno a questa importante quanto delicata tematica.

La serata ha avuto grande affluenza di pubblico, autorità provinciali, responsabili di varie associazioni del senese, educatori e genitori.

Nell’intenzione degli organizzatori, questo voleva essere un primo passo per affrontare anche a Siena il tema della difficoltà affettiva e sessuale dei portatori di handicap mentale, ed aprire la strada ad una collaborazione tra associazioni ed enti del territorio.

Il loro interesse è pure quello di creare un ponte tra un paese extra europeo come la Svizzera ed in particolare il Ticino, che condivide con loro lingua e radici culturali, e la città di Siena che offre opportunità di sviluppo per tutti.

Il messaggio che ho voluto far trasparire dalla mia presentazione è quello scaturito dallo stesso ciclo d’incontri per genitori: non esistono ricette ma percorsi da costrui-



re e da adattare alle specificità del territorio, delle esigenze personali e delle risorse a disposizione.

Parlarne con umiltà, riflettere insieme, tessere delle collaborazioni fra genitori e professionisti permette di creare una cultura condivisa attorno al tema della vita intima delle persone in situazione di handicap e quindi di poter condividere i rischi, creare dei percorsi personali che portino ad un miglioramento della qualità di vita.

Mi sembra di poter affermare, e Silvia Pedrazzi di Pro Infirmis che mi ha accompagnata e sostenuta me lo ha confermato, di essere riuscita a comunicare le mie riflessioni e quelle scaturite dal gruppo di genitori che avevano partecipato all'esperienza.

Le domande ed osservazioni poste a fine serata hanno mostrato la paura, i dubbi ma anche la necessità di genitori ed educatori ad affrontare la tematica: anche i ragazzi diversamente abili di Siena si innamorano, gioiscono e soffrono ed anche i genitori toscani sono colti da dubbi, da sensi di colpa e di frustrazione.

Mi sono sentita tanto vicina alle persone presenti e la loro ricerca di risposte mi ha spronato ancor più a continuare su questo cammino, sempre più convinta dell'importanza del confronto, dello scambio e dell'offerta di formazione specifica per genitori, professionisti e persone diversamente abili.



Donatella Oggier-Fusi  
Responsabile corsi Cultura e Formazione

## **ATGABBES E PRO-INFIRMIS TICINO E MOESANO PRESENTANO:**

### **CICLO D'INCONTRI SUL TEMA DELLA SESSUALITÀ**

Indirizzato in special modo ai genitori di ragazzi e giovani adulti in situazione di handicap. 10 incontri mensili.

#### **INFORMAZIONI:**

Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile contattare la signora Donatella Oggier-Fusi, responsabile dell'animazione del ciclo d'incontri allo 091 970 37 29, martedì e giovedì pomeriggio  
e-mail: donatella.oggier@bluewin.ch,  
oppure contattando il segretariato atgabbes, tel. 091 972 88 78

#### **PRIMO INCONTRO INFORMATIVO:**

Martedì 11 maggio 2010, ore 20.15 presso scuola media Camignolo.

#### **COSTO:**

Il costo sarà di fr. 80.- per tutto il ciclo d'incontri.

associazione  
ficese di  
genitori ed  
amici dei  
bambini  
bisognosi di  
educazione  
speciale

**atgabbes**

Via Canevascini 4  
Casella Postale  
CH - 6903 Lugano  
tel. 091 - 972 88 78  
e-mail: info@atgabbes.ch  
www.atgabbes.ch  
ccp 69-5150-0

L'atgabbes è lieta di invitarvi all'

## **ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI**

**sabato 17 aprile 2010**

**ore 09.00**

presso

**L'Istituto Sant'Angelo di Loverciano**

**6874 Castel San Pietro**





# IMPORTANTE

Vi chiediamo cortesemente di compilare e ritornare il presente tagliando il **più presto possibile** a:

**Segretariato atgabbes - cp 550 - 6903 Lugano**

oppure all'indirizzo e-mail: **info@atgabbes.ch**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

Partecipo all'assemblea: sì  nr. persone \_\_\_\_\_ no

Partecipo all'aperitivo: sì  nr. persone \_\_\_\_\_ no

Partecipo al pranzo: sì  nr. persone \_\_\_\_\_ no

Partecipo alla visita: sì  nr. persone \_\_\_\_\_ no

Menu vegetariano (nr. persone): \_\_\_\_\_

Menu con carne (nr. persone): \_\_\_\_\_

**(\*\*\*)** Iscrizione al servizio animazione:

Annuncio mio/a figlio/a (indicare nr.): \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Età: \_\_\_\_\_

Dalle 09.30 - 12.00

**(\*\*\*)** parallelamente ai lavori assembleari sarà a disposizione un servizio di animazione (giochi, passeggiate, attività varie).



p.f.  
affrancare

Segreteria atgabbes  
via Canevascini 4  
cp 550  
CH-6903 Lugano

# PROGRAMMA

- 09.00 Accoglienza e registrazione delegati
- 09.30 - 12.00 Lavori assembleari presso l'Istituto Sant'Angelo di Loverciano (\*)
- 12.30 Aperitivo presso l'Istituto Sant'Angelo offerto dal Gruppo Regionale del mendrisiotto
- 13.00 Pranzo (\*\*) presso il Grotto Loverciano ([www.grottoloverciano.ch](http://www.grottoloverciano.ch))
- 14.30 ca. Visita guidata alle chiese di Castel San Pietro, Chiesa Parrocchiale e Chiesa Rossa, alla scoperta dei lori dipinti e della loro importanza storica e architettonica.

(\*) Come raggiungere l'Istituto Sant'Angelo di Lovarciano: uscita autostrada Mendrisio, seguire le indicazioni per Castel San Pietro. Parcheggio segnalato.

(\*\*) Costo del pranzo CHF 35.- (acqua e caffè compresi).

Menu con carne o vegetariano.

Il buono per il pranzo sarà da ritirare durante l'accoglienza.

Il Gruppo Regionale del mendrisiotto offrirà gentilmente il pranzo ai propri soci in situazione di handicap, ai bambini ed ai volontari.

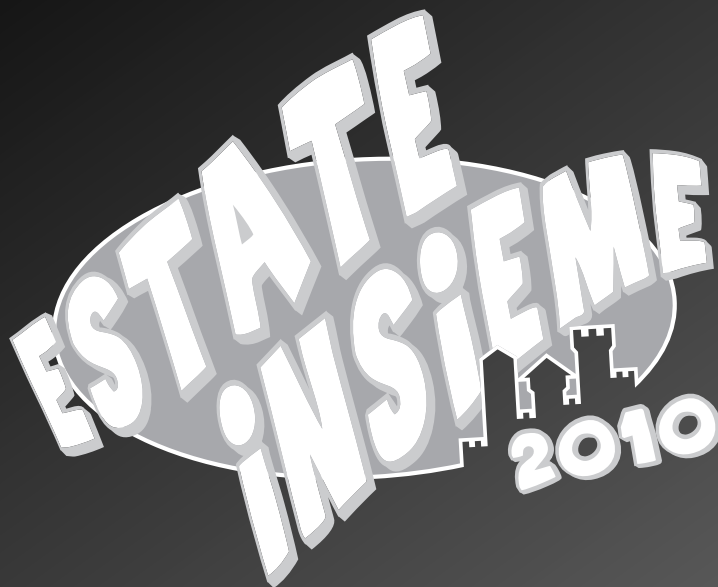
**CF** *CULTURA E FORMAZIONE PER PERSONE INVALIDE*  
Via Canevascini 4  
Casella Postale  
6903 Lugano  
Tel. 091 970 37 29  
cultura.formazione@atgabbes.ch  
C.C.P. 65-5060-2

associazione  
ticinese di  
genitori ed  
amici dei  
bambini  
bisognosi di  
educazione  
speciale

atgabbes

**Grande festa atgabbes**  
**19 giugno 2010**  
**a Bellinzona**  
**con:**

**ESTATE  
INSIEME  
2010**



## **Tagliando d'iscrizione alla festa**

**Sabato 19 giugno, viale Giuseppe Motta, zona stadio Bellinzona  
a partire dalle ore 10.00**

**Nome:** .....

**Cognome:** .....

**Indirizzo completo:** .....

.....

**Numero di telefono:** .....

**Numero di partecipanti:** .....

**Da ritornare a:**

**Segretariato atgabbes, cp. 550, 6903 Lugano,**

**entro il 15 maggio 2010**



**p.f.  
affrancare**

**Segretariato atgabbes  
via Canevascini 4  
cp 550  
CH-6903 Lugano**

# **Grande Festa atgabbes a Bellinzona**

Dopo il grande successo dell'incontro per il quarantesimo della nostra Associazione, abbiamo deciso di organizzare una nuova giornata di festa.

- Quando:** sabato 19 giugno 2010
- Dove:** viale Giuseppe Motta 1  
zona stadio comunale Bellinzona
- Ora:** a partire dalle 10.00

Eccovi il programma della giornata alla quale invitiamo tutti calorosamente a partecipare: famigliari, amici, partecipanti e monitori dei nostri campi e colonie!!! Sarete tutti i benvenuti.

## **Programma della giornata:**

- ore 10.00:** inizio della giornata: organizzeremo varie postazioni con giochi e attività ai quali tutti potranno partecipare.
- ore 12.00:** pranzo offerto da Estateinsieme e atgabbes per i partecipanti e i volontari.  
Per genitori, parenti e amici CHF. 10.-
- nel pomeriggio:** continuazione delle attività
- ore 16.30:** merenda
- a seguire per chi rimane:** aperitivo e grigliata

Per ulteriori informazioni potete telefonare al Segretariato allo 091 972 88 78.

**Attenzione: in caso di cattivo tempo la festa sarà posticipata al 26 giugno. Mentre in caso di tempo incerto potete telefonare il mattino al 1600/rubrica associazioni.**

## SULLA NEVE...

---

### **Campo di sci, L'Auberson** **27.12.2009 – 03.01.2010**

Anche quest'anno la regione del Jura vodese ha accolto il gruppo di sciatori adulti di atgabbes. 12 partecipanti e 7 amici volontari hanno trascorso una settimana di montagna e divertimento festeggiando insieme l'inizio del nuovo anno. Le neviccate non sono state molto generose, ma la fantasia abbonda sempre e così, belle passeggiate e rilassanti bagni termali, hanno affiancato le poche ma preziose sciare che caratterizzano da sempre questo campo.





## Corso di sci 2010, Splügen 27 febbraio, 6 e 13 marzo 2010

È la Swiss Snowsports School Lugano che ringraziamo quest'anno per la collaborazione nell'organizzazione dei corsi di sci per bambini e ragazzi in situazione di handicap. La formula è quella della lezione privata. L'accompagnamento individuale, permette ai partecipanti di migliorare le loro competenze sugli sci, acquisire sicurezza, e certamente, di trascorrere una mattinata, o un pomeriggio piacevole e sorridente sulla neve.

Un grande grazie a tutta la SSS Lugano, ed in particolare ai maestri Germano, Romano, Gianluca e Cipriano.

E ai partecipanti...bravi!!



## ASPETTANDO L'ESTATE

L'offerta di campi e colonie atgabbes per l'estate 2010 è definita e cercherà di dare la possibilità di trascorrere delle piacevoli vacanze al maggior numero possibile di persone. Le mete sono sempre "svizzere e di montagna" per i gruppi di colonia. I campi invece, spaziano da zone di mare, lago e montagna. Le attività del tempo libero proposte da atgabbes si basano tutte sul volon-

tariato. Approfitto per ringraziare sin d'ora tutti i volontari che assicureranno queste partenze e la riuscita delle vacanze e invito chi volesse vivere un'esperienza di questo genere a contattare il segretariato e segnalare la propria disponibilità.

Il programma delle vacanze è consultabile sul sito dell'associazione [www.atgabbes.ch](http://www.atgabbes.ch)

Michela Luraschi  
Responsabile attività del tempo libero

## Torneo di Kubb, 2 maggio 2010

Per prepararci al fermento estivo, dopo il successo dell'anno scorso in occasione del 10° anniversario di attività, il gruppo di colonia Salame al Cioccolato ripropone una domenica sulle rive del Ceresio animata dal gioco del Kubb. Tutti sono i benvenuti, un invito particolare va ai gruppi di colonia, ai vari enti che ruotano attorno al mondo dell'handicap, a famigliari ed amici. Anche il segretariato atgabbes sarà presente sui prati del lido di Casoro. Vi aspettiamo!

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DELLO SCORSO ANNO...  
IL GRUPPO DI COLONIA "SALAME AL CIOCCOLATO" ORGANIZZA

# TORNEO DI KUBB

- ANIMAZIONE,
- MUSICA, GIOCHI  
E TANTO DIVERTIMENTO
- BUVETTE E CUCINA

LIDO DI CASORO - FIGINO  
DOMENICA 2 MAGGIO 2010

RIEMANDATO A DOMENICA 9 MAGGIO  
IN CASO DI BRUTTO TEMPO. INFO AL 1608

09:30 IMPARA IL KUBBI  
11:00 INIZIO TORNEO

Società entro il 22 aprile, minimo 3  
partecipanti, 10 CHF/squadra

Contattare: [info@salicok.ch](mailto:info@salicok.ch)  
Chiara: 076/422.38.28  
[www.salicok.ch](http://www.salicok.ch)

atgabbes

Il mese di dicembre a preso il via il ciclo di giornate organizzate attorno al tema “persone con bisogni di accompagnamento intensivo”. In questo dossier vi presentiamo gli atti della giornata del 5 dicembre dove è intervenuta Teresa Wysocka pedagoga specializzata esperta in Stimolazione Basale.

La signora Teresa Wysocka è impegnata nel campo della riabilitazione da oltre 25 anni con persone con grave disabilità e dirige anche dei corsi di Stimolazione Basale secondo il metodo del prof. A. Fröhlich (Germania) indirizzati ad educatori, pedagogisti, terapisti che sono coinvolti in un intervento riabilitativo, di accompagnamento e di sostegno per le persone gravemente disabili.

Al suo contributo, seguono quelli dei professionisti dei vari istituti che hanno organizzato e presentato gli atelier durante la giornata e che ringraziamo per la partecipazione e la collaborazione.

## LA STIMOLAZIONE BASALE®

---

La **Stimolazione Basale**® è un approccio pedagogico.

L'obiettivo principale della **Stimolazione Basale**® è di promuovere lo sviluppo individuale delle persone con grave e gravissima disabilità.

Il termine “stimolazione” è da intendersi come modalità di promozione dello sviluppo della persona e non come atto di offrire uno stimolo.

Quanto al termine **Basale** è stato scelto per precisare che si tratta di un percorso elementare e fondamentale. Si desidera far riscoprire alla persona disabile sensazioni e vissuti primari che ogni essere umano avverte fin dall'inizio del concepimento e che sperimenterà per tutta la vita.

Proprio perché si tratta di un concetto e non di una tecnica terapeutica definitivamente formulata, le riflessioni di questo approccio pedagogico vanno costantemente riconsiderate e riadattate alla singola realtà di ogni persona disabile.

Al centro del pensiero pedagogico si trova l'Uomo con la Sua realtà psichica e fisica.

Oggi si è coscienti che le persone con disabilità grave, per lungo tempo non considerate dagli studi di pedagogia speciale, hanno bisogno di un intervento educativo individualizzato, adattato alle loro peculiarità, ai loro bisogni.

Com'è possibile offrirgli gli strumenti adatti e necessari che gli permettano di VIVERE per mezzo del nostro aiuto? La **Stimolazione Basale**<sup>®</sup> ci conduce, con la sua riflessione, assai lontano.

Essa propone particolari modalità di **interazione educativa** che permettono alla persona disabile di ritrovare una qualità di vita migliore, di avere possibilità, anche se minime, di cambiamento e di evoluzione. La **Stimolazione Basale**<sup>®</sup> considera la persona disabile grave nella sua globalità di bisogni ed interviene in tutti gli ambiti della sua vita.

Essa permette alle persone interessate, malgrado la loro disabilità, di ritrovare una motivazione di relazione e partecipazione nel loro cammino di crescita personale.

È a partire dal **SUO CORPO** che la persona disabile si sente esistere ed è attraverso il **corpo** che entra in contatto con il mondo che la circonda.

Partendo da questo presupposto, la relazione interpersonale riveste un ruolo decisivo nell'evoluzione di ognuno.

Non si tratta di proporre delle attività stereotipate o di procurare delle sensazioni, si tratta di valutare la situazione individuale, di rispettare la disponibilità e il ritmo della

persona, per trovare delle condizioni e degli arrangiamenti che permettano alla persona disabile di voler vivere delle esperienze significative attraverso il proprio corpo e di entrare in contatto con il mondo esteriore, persone e cose.

Andreas Fröhlich parte dall'idea di proporre, d'offrire delle esperienze elementari "basali", senza attendere delle reazioni immediate.

Sulla base di una relazione affettiva, possiamo sperare che la persona trovi il senso dell'esserci nell'esperienza, e il senso dell'esperienza stessa che le viene proposta, per un'integrazione armonica del suo sviluppo.

La **Stimolazione Basale**<sup>®</sup> vuole mettere l'individuo al centro e non il metodo o l'attività.

Per sviluppare questo approccio sono necessarie creatività ed immaginazione. Tutto questo è fondamentale per proporre delle modalità di interazione educativa con persone che si trovano in una logica differente e che possiedono dei modi di percepire diversi.

La **Stimolazione Basale**<sup>®</sup> ci aiuta a prendere coscienza della complessità, della globalità e della ricchezza delle persone con grave disabilità, che durante tutta la loro vita, ci incitano a rimettere in discussione la nostra modalità d'essere.

Questo approccio non ha mai cessato di evolversi e l'autore ci incita ad una rimessa in discussione costante della filosofia metodologica, egli cerca costantemente, pur rimanendo saldo alle basi del proprio pensiero, una collaborazione con altre discipline e un'apertura nei confronti di altri approcci.

Dott.ssa Teresa Wysocka

## LOW VISION

Abbiamo accolto con piacere l'occasione che ci ha presentato **atgabbes** di mostrare quanto proponiamo ai bambini ipovedenti del reparto Arcobaleno della **Fondazione Provvida Madre**.

Le nostre attività di “low-vision” si rivolgono a bambini con problemi di vista come dice la parola stessa (bassa visione).

La “low-vision” implica un modo di pensare e di essere: saper guardare il mondo con gli occhi di chi vede diversamente. Infatti l'ipovisione è una diminuzione importante dell'acuità visiva, nonostante si apportino delle correzioni ottiche.

L'intervento precoce è importante per imparare a servirsi del residuo visivo della persona ipovedente. Chi si trova in questa condizione ha una percezione delle immagini permanentemente sfuocata, che migliora o peggiora in base a fattori come la luce, la distanza, il contrasto dei colori e la grandezza dell'immagine.

Al fine di stimolare la vista dei nostri bambini, interveniamo con diverso materiale caratterizzato soprattutto da luminosità e contrasti di colori.

Per esempio utilizziamo la “Casetta Low-Vision”, che è stata costruita basando-



si sulla teoria di Lilli Nielsen: grazie ai forti contrasti ed ai giochi di luce proposti ad una distanza ravvicinata, il bambino ipovedente è stimolato a livello visivo. Inoltre si possono posizionare gli oggetti in modo individuale in base alle capacità del piccolo ed ai suoi bisogni cercando di far nascere in lui la voglia di guardarli e di prenderli per giocare.

Lo “Schermo Low-Vision” invece permette di presentare ai bambini gli oggetti con un gioco di luci ed ombre molto forte e molto stimolante. Si invita il bambino a guardare e poi a prendere l'oggetto così da conoscerlo anche a livello tattile.

La stimolazione della vista avviene anche stimolando gli altri sensi: è importante far sempre toccare gli oggetti al bambino in modo da incuriosirlo a guardare quello che ha fra le mani. Dunque è apprezzabile anche utilizzare del materiale differente a livello tattile.

Anche l'udito può aiutare a stimolare la vista: il bambino tenderà a girare il viso ver-



so il rumore che ha sentito. Ugualmente si possono integrare olfatto e gusto. La sollecitazione anche degli altri sensi aiuta notevolmente la carenza visiva, ovviamente bisogna anche utilizzare l'azione stimolante più consona ai bisogni ed alle capacità del singolo individuo.

Reparto Arcobaleno,  
Fondazione Provvida Madre,  
Balerna

## **L'ERGOTERAPIA PRESSO IL CENTRO DIURNO CASA VALLEMAGGIA**

Il Centro Diurno Casa Vallemaggia è un luogo d'incontro pensato per persone che a seguito di un infortunio o una malattia invalidante, sono costrette a modificare le loro precedenti abitudini e lo stile di vita.

Durante la creazione del progetto del Centro, è stato pensato di includere un ergoterapista nell'èquipe pluridisciplinare. Questo è piuttosto non abituale per un centro diurno dove sono maggiormente presenti educatori e operatori socio-assistenziali.

Il Centro Diurno rappresenta un'ottima "palestra" per continuare ad allenare attività della vita quotidiana come cucinare, apparecchiare la tavola, andare fare la spesa, attività al computer, lavori con utilizzo della motricità fine, lavori che richiedono forza fisica, ecc.

L'ergoterapista cerca di integrare ciò che è stato conquistato durante la riabilitazione iniziale intensiva, con attività quotidiane specifiche che vengono proposte durante la giornata che l'utente trascorre al Centro.

Quando è necessario vengono programmati momenti individuali di ergoterapia per allenare funzioni motorie, cognitive, secondo i bisogni.

Si cerca di metter l'accento sul raggiungimento di maggior autonomia, stimolando persone, a volte aiutandole con l'utilizzo di mezzi ausiliari.

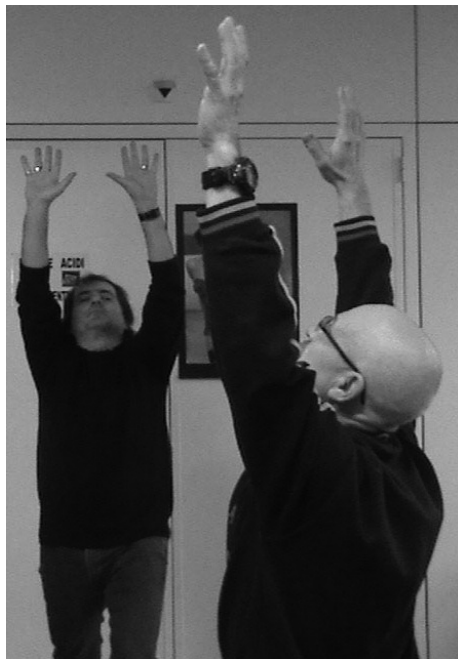
L'ergoterapista favorisce la riabilitazione considerando l'intera persona con le sue abitudini, i suoi interessi, le sue potenzialità, la motivazione, l'ambiente sociale e fisico.

Per il centro diurno di casa Vallemaggia  
Margherita Meloni Quaglia

## QIGONG, LAVORO SULL'ENERGIA DELL'UOMO

Il Qigong o “Gong yau chun qj gong” è uno strumento che mira principalmente a far emergere le potenzialità del nostro corpo per poter raggiungere un benessere fisico.

Il Qigong è una terapia energetica che si basa sul movimento e la respirazione e viene utilizzata per un equilibrio psico-fisico ed anche per aiutare la gestione delle ansie e delle tensioni. L'attività viene svolta in gruppo per aiutare chi partecipa ad aver consapevolezza del proprio corpo e condividere con gli altri sensazioni ed emozioni. Essa coinvolge ospiti, pazienti ed operatori del Centro Abitativo Ricreativo e di Lavoro (CARL) e della Clinica dell'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale di Mendrisio; la disciplina è stata introdotta per la prima volta nel laboratorio protetto “Off-set, Tipografia” del CARL come rituale d'inizio di tutti i giorni lavorativi. Esso ha lo scopo di creare un percorso di gruppo, accompa-



gnato quotidianamente dagli operatori Germano Pelli e Marco Tettamanti, per la conoscenza di sé e degli altri e di conseguenza per migliorare la qualità di vita nell'ambiente lavorativo.

La disciplina si svolge anche in palestra settimanalmente e nel periodo estivo è stata proposta nel parco una volta alla settimana. Da questa ultima esperienza è stato tratto un video di pochi minuti presentato nella giornata denominata “Vivere e percepirsi come un essere umano attivo nel suo ambiente”, svoltasi a Locarno, inserita nell'interessante iniziativa atgabbes dal tema “Persone con bisogni di accompagnamento intensivo” per la valorizzazione del lavoro negli istituti sociali.

Per ulteriori informazioni: 091 816 58 87

Per le attività di animazione del CARL  
Sergio Perdonati

## L'ANIMAZIONE E LA STIMOLAZIONE BASALE A CASA BELINDA-ISTITUTO OTAF

Casa Belinda è stata aperta nel 1998, la prima casa con occupazione medicalizzata della Fondazione OTAF. Accoglie 13 ospiti con diverse patologie e con handicap di tipo psicofisico e mentale. In questa struttura operano diverse figure professionali: infermieri, assistenti di cura, operatori socio-assistenziali fisioterapisti e, dal 2002 è attiva anche un'animatrice.

### Premessa

È importante che nelle strutture vi sia una dimensione che preveda non solo azioni tendenti alla riduzione del “disagio”, ma anche alla promozione dell' “agio”. Che non comprenda solo termini quali prevenzioni, mantenimento, educazione, compensazione, cure e riabilitazione, ma anche altri, quali cambiamento e sviluppo alla trasformazione, cercando di mantenere consapevolezza di sé e del mondo circostante. Infatti è ben diverso rivolgersi a ospiti relativamente autosufficienti, dal rivolgersi a ospiti fortemente compromessi sia a livello psico-fisico che a livello cognitivo. È importante valutare le effettive capacità psicofisiche degli ospiti, per poter offrire attività idonee ai loro bisogni, ma senza perdere di vista le loro risorse.

Valutando bene i bisogni e le risorse di ogni ospite presente, ci tuffiamo in attività ludiche, espressive, emozionali e relazionali. Vengono proposte particolari modalità di interazione che permettono all'utente disabile di raggiungere una miglior qualità di vita e di avere le possibilità, anche se minime, di cambiamento e di evoluzione.

Nell'animazione e nelle attività di Casa Belinda gioca molto l'identità professionale

dell'animatrice, la quale sceglie quali aspetti potenziali praticare. Svariati sono i modi di essere animatori e altrettanti sono i ventagli di possibilità. Ovviamente dipende dal numero e dalle caratteristiche degli ospiti. L'animazione non determina da sola la qualità della vita della struttura, ma può contribuire a trasformare un “sopravvivere” in un “continuare a vivere”.

### Obiettivi

- analisi dei bisogni e delle aspettative degli utenti nell'ambito delle attività e dell'animazione, favorendo processi tra bisogni e risorse
- interagire con l'utenza per la realizzazione dei progetti animativi
- individuare strategie e metodologie di lavoro mirate ai diversi gruppi
- formulare progetti di animazione mirati, in collaborazione con l'équipe e i familiari
- considerare il vissuto degli ospiti, le loro radici e le loro abitudini
- promuovere interventi di animazione e realizzare le attività
- facilitare e promuovere la comunicazione con e tra gli utenti
- formulare proposte per migliorare i programmi d'intervento
- sviluppare nuovi processi di approcci animativi
- volontariato
- unire gli sforzi di tutti, anche i più piccoli, verso gli stessi obiettivi
- ascoltare e percepire
- assicurare
- favorire il sentimento di appartenenza ad un gruppo
- creare un clima sereno e affettivo nella Casa, perché l'atmosfera che regna in essa è determinante per il benessere degli ospiti.



Il primo obiettivo è senz'altro stato quello di individuare i bisogni di ogni singolo ospite, dividendo in piccoli gruppi gli utenti per meglio favorire l'organizzazione dell'attività, siccome, esigenze e particolarità, variano da soggetto a soggetto, con la collaborazione dell'équipe e dei famigliari: si cerca di formulare progetti di animazione mirati; si favorisce un processo d'incontro tra bisogni e risorse di ogni utente, cercando così di sfruttare le potenzialità di ognuno e scoprendo, giorno dopo giorno, sempre delle attività nuove e stimolanti per tutti; si scelgono la maggior parte degli interventi animativi basandosi sui principi della stimolazione dei cinque sensi: tatto, vista, udito, gusto e olfatto, ritenendole le più idonee ed interessanti quando si lavora con questo tipo di casistica, i sensi e gli organi di senso rappresentano le nostre porte di contatto con l'ambiente e con la realtà esterna; si ascoltano in modo particolare i "propri" cinque sensi, convinti che aiutino a percepire i "loro" bisogni. Toccare,

vedere, udire, gustare e odorare con "loro" tutto quello che ci circonda è un'esperienza fantastica ed incredibilmente creativa! La stimolazione sensoriale è molto importante, in questo contesto, perché permette agli ospiti di percepire il proprio corpo e quindi se stessi, anche solo per un istante! Il contatto con l'acqua, durante i bagni terapeutici a base di fiori di fieno, favorisce il rilassamento muscolare e la percezione del corpo.

I colori vivaci di decorazioni che addobbano le nostre pareti rallegrano la nostra vista, le favole e la musica che ci accompagnano nei diversi momenti della giornata, alternandosi a momenti di silenzio, ci fanno evadere dai nostri pensieri e dalle nostre tensioni. Il gustare i pasti, in buona compagnia, permette di instaurare relazioni sociali tra il gruppo. I vari profumi che emanano dalle marmellate e dai sali da bagno da noi prodotti, stimolano la fantasia e ci fanno viaggiare con la mente. Passeggiate al lago, una merenda all'aperto, uno spettacolo, una festa, e altro ancora sono le proposte animate offerte a Casa Belinda. Cose apparentemente insignificanti e ovvie per una persona in salute, ma di vitale importanza per i nostri ospiti. Vitali perché permettono di spezzare la routine e la ripetitività della vita in un istituto di cura e fanno raggiungere una qualità di vita più dignitosa, che segna la differenza tra il vivere ed il semplice sopravvivere.





Per ottenere tutto questo l'idea di individualizzare L'animazione in piccoli gruppi si è rivelata molto valida sia per gli ospiti che per noi poichè, così facendo, il tempo dedicato ad ognuno di loro è risultato di maggior qualità.

### **Le diverse aree che riguardano l'animazione:**

Il gioco; musica e movimento; musicoterapia; momenti di stimolazione/relazione individuale; Stimolazione basale; attività di piccoli lavori manuali; bagno terapeutico; pranzo terapeutico con gli ospiti; uscite e altre attività.

### **Conclusione**

Abbiamo appreso che la stimolazione basale considera la persona disabile grave nella sua globalità di bisogni, ed interviene in tutti gli ambiti della sua vita. Essa permette alle persone interessate, malgrado la loro disabilità, di ritrovare una motivazione di relazione e di partecipazione durante il loro cammino.

È a partire dal proprio corpo che la persona diversamente abile sente di esistere ed è attraverso lo stesso che entra in contatto con il mondo che lo circonda.

Tutto quello che per noi è banale e acquisito, spesso abitudinario o poco stimolante, per i nostri ospiti si trasforma, quasi per magia, in qualcosa di profondamente importante, perché li fa sentire vivi, partecipi e quindi accolti, rispettati ed accettati con le loro forze e le loro fragilità.

Giocando attraverso divertenti esercizi di movimento, scopriamo e sperimentiamo come il corpo, assieme alla voce, possa essere strumento musicale.

La musica dà all'essere l'emozione del movimento, poiché è collocata nel tempo e nello spazio.

Gioco, movimento e musica, sono forti stimolazioni che si combinano e si associa-

no in modo perfetto tra loro. Attraverso queste attività di gruppo, o singole, favoriamo una sorta di contatto che permette, sia a noi che agli altri, nuove vie di comunicazione.

Noi impariamo facendo. Facendo, sperimentiamo e scopriamo tante cose nuove, è così che da cosa nasce cosa. Dobbiamo saper cogliere l'attimo nel quale qualcosa succede, anche qualcosa di minimo ma questo qualcosa ha un grande valore a livello comunicativo.

**Non stanchiamoci mai di ripetere che in un contesto non verbale la ripetizione non significa affatto monotonia, ma rappresenta la scoperta e la comprensione di un messaggio. Perché spesso la felicità è anche desiderio di ripetizione.**

Bassi Gabriella e equipe  
Casa Belinda  
Fondazione OTAF

## ESPERIENZA DI COLLABORAZIONE DI UN CENTRO DIURNO CON IL MUSEO VELA DI LIGORNETTO

Durante un anno di incontri regolari, il museo Vela e gli ospiti del centro diurno OTAF hanno condiviso un'esperienza di grande intensità e sicuramente innovativa in Canton Ticino.

Una collaborazione preziosa nata dalla grande disponibilità di tutti per un progetto comune di mediazione culturale caratterizzata da un gran coinvolgimento generale.

L'obiettivo di questo progetto era da una parte di dare l'occasione ai partecipanti di vivere pienamente gli spazi e le creazioni del museo Vela di Ligornetto e dall'altra di offrire la possibilità di svolgere attività in un ambiente nuovo e diverso da quello istituzionale. Il progetto si è svolto su più giornate.

Un lavoro comune attraverso forme espressive diverse, adattate di volta in volta alle specifiche capacità e gli interessi degli ospiti. Un'interazione con degli spazi e degli oggetti culturali pronti ad essere scoperti, sentiti e vissuti.

Le visite a questa struttura hanno suscitato emozioni nuove e nessuno è rimasto indifferente davanti alle statue scolpite con tanta cura e fatica da Vincenzo Vela.



Un'esperienza senza precedenti che è servita a far conoscere un po' di storia, a far apprezzare le opere dello scultore, a regalare momenti sensazionali e irripetibili grazie alle esperienze vissute. L'esperimento è stato gratificante sia per gli ospiti che per gli operatori. L'impegno e l'entusiasmo erano grandi ed hanno motivato il lavoro sia nei piccoli gruppi durante le giornate al Museo Vela, che al Centro diurno.

Un ringraziamento particolare alle mediatrici del museo per la loro enorme disponibilità e per la squisita cortesia che hanno sempre dimostrato.

L'equipe del centro diurno  
Fondazione OTAF



## ESTETICA

---

Al Laboratorio Ronchetto esiste da qualche anno uno spazio particolare e sempre frequentato con piacere e regolarità da alcune utenti: lo spazio di “cura del corpo”. Uno spazio che si prefigge la valorizzazione di sé attraverso l'estetica, la conoscenza di parti importanti del proprio corpo, l'apprendimento di alcune tecniche legate al trucco, farsi riconoscere migliorando la propria immagine e dignità di persona adulta.

Coloro che lo frequentano hanno e stanno vivendo delle evoluzioni. Si nota infatti che delle operazioni tipicamente femminili, che fino a qualche tempo fa non erano praticate, oggi vengono svolte anche autonomamente. Sicuramente un momento di relazione privilegiato con l'operatore, in quanto il rapporto è di uno a uno.

Nel corso della sua esistenza, questo piccolo atelier ha avuto una sua evoluzione. Inizialmente quasi incompreso o addirittura osteggiato da talune famiglie che non capivano come mai la loro “bambina” fosse attratta da rossetti, rimmel, creme, ecc., ora è valorizzato e riconosciuto come elemento integrante che va di pari passo con altre attività atte a valorizzare la persona. È bello e significativo sorprendere a volte delle utenti del laboratorio che si soffermano nell'apposito localino intente a darsi un tocco di femminilità.

Per l'equipe del laboratorio  
Sabina

**BUONGIORNO A TUTTE LE AMICHE E A TUTTE GLI AMICI DI ATGABBES!**

Con queste poche righe vogliamo presentarvi la nostra società amatoriale, attiva nell'inline hockey e nell'hockey su ghiaccio.

Siamo gli ANIMALS, membri di una squadra nata nel 1999 su idea di un gruppetto di ragazzi amanti dell'inline hockey (chiamato anche skater hockey), desiderosi di praticare lo sport in maniera amatoriale e, soprattutto, all'insegna del divertimento.



Nel 2007, visto l'interesse di molti giocatori, gli Animals hanno deciso di iniziare l'avventura nell'hockey su ghiaccio... avventura che, unita all'impegno estivo, ha creato molto entusiasmo fra i giocatori che svolgono entrambe le discipline.

Dal 2008 partecipiamo al Torneo di hockey su ghiaccio Memorial Roberto Pilotti di Bellinzona dove, la stagione scorsa, abbiamo ottenuto un fantastico quanto sorprendente 3° rango finale!

Nell'estate scorsa la squadra di inline hockey ha festeggiato i 10 anni di presenza



al “Torneo degli Amici, memorial Gargantini” di Agno. Per questo speciale anniversario il comitato ha pensato di creare una maglia commemorativa che portasse sia il vecchio logo degli Animals che quello attuale. Ogni membro di comitato ha portato la propria idea sul design della nostra maglia da gioco e, uno di essi, prendendo spunto dalla squadra di calcio del Barcellona che porta il logo di un’associazione umanitaria (Unicef), ha proposto di fare la stessa cosa sulle nostre maglie.

È così nata l’idea di sostenere un’associazione operante sul territorio ticinese e la nostra scelta è caduta sull’ATGABBES!

Grazie alla disponibilità della Segreteria, un semplice contatto mail (con una risposta velocissima con la relativa autoriz-

zazione della Direzione) ha reso possibile l’inserimento del logo dell’ATGABBES sulle nostre maglie da gioco, poi utilizzate durante il Torneo di Agno dell’estate 2009.

Come società Animals desideriamo contribuire il più possibile ai tanti progetti che l’ATGABBES promuove a favore di bambini e ragazzi bisognosi di educazione speciale. Per raggiungere quest’obiettivo ci impegneremo a raccogliere la maggior quantità di fondi durante le manifestazioni, sportive e non, alle quali parteciperemo.

Fieri di rappresentare, nel nostro piccolo, l’ATGABBES... vi salutiamo sportivamente!

Animals  
Per il comitato  
Giorgio Gada-Barenco



## **ESPLORATORI AD OGNI COSTO (E.O.C.) “ROCCIA DELLA PACE”**

### **Avete voglia di presentarvi?**

La sezione Esploratori ad Ogni Costo (E.O.C.) “Roccia della Pace” è un gruppo scout che vuole offrire la possibilità a ragazzi disabili cognitivi e fisici, dagli 11 ai 25 anni, di vivere l'avventura scout come esploratori o pionieri.

Le nostre attività sono pensate per coinvolgere i ragazzi in maniera attiva, con stimoli che li sappiano motivare, adattando il metodo scout alle loro capacità e risorse.

### **Dove e quando vi trovate?**

Ci riuniamo una volta al mese e, tempo permettendo, sempre all'aperto, sfruttando soprattutto gli spazi verdi che la regione di Lugano ci offre.

In alcune occasioni collaboriamo con lupetti, esploratori, pionieri e rover di altre sezioni, così da favorirne l'integrazione e la conoscenza reciproca.

### **Quando è nato il gruppo?**

La sezione è nata nell'ormai lontano settembre del 2006 e da allora con entusiasmo e disponibilità, ci mettiamo a disposizione per preparare attività sempre nuove, legate alle tradizioni scout, ma proposte con lo spirito degli E.O.C., così come già fanno i gruppi presenti negli altri cantoni svizzeri.

Nel 2009 la nostra sezione si è arricchita del posto pionieri, fatto che ha permesso di fornire un'occasione ai ragazzi “più grandi” di sviluppare ulteriormente le capacità organizzative e l'indipendenza.

### **Avete un simbolo che vi contraddistingue?**

Certo, il foulard! Per gli scout è un simbolo

di riconoscimento molto importante e il nostro porta i colori degli elementi presenti in natura: il blu richiama l'acqua, l'azzurro l'aria, il marrone la terra e l'arancione il fuoco; a immagine del lavoro che intendiamo fare con i ragazzi, ovvero poter “giocare” con gli elementi.

### **...e come mai questo nome?**

#### **Da dove arriva?**

Il nostro nome, “Roccia della Pace”, prende spunto da “Il libro della giungla” di R. Kipling, nel quale si narra di una roccia che, durante la siccità, emerge dall'acqua, segnando un momento di pace tra gli animali carnivori ed erbivori.

### **Perché l'iniziativa “Esploratori ad ogni costo”?**

Con il gruppo “Roccia della Pace” vogliamo offrire un'alternativa alle altre numerose attività proposte dalle associazioni presenti sul territorio ticinese, offrendo l'opportunità ai ragazzi disabili di entrare nel mondo scout. Noi animatori che ci mettiamo a disposizione per organizzare e svolgere le attività con gli E.O.C. dell'unità Roccia della pace, abbiamo maturato l'esperienza in altre sezioni e svolto varie formazioni scout.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti gli enti e associazioni, in particolare atgabbes, che ci sono vicini con contributi finanziari e consigli, permettendoci di vivere serenamente questa nuova avventura.

Per gli animatori

Laura Ciria

Capo Sezione E.O.C. Roccia della Pace

## CENTRO RICREATIVO ASI

Da alcuni mesi, il centro del tempo libero ASI si è trasferito in un spazioso e luminoso appartamento a Locarno. Il centro è aperto a tutte le persone con problemi di comunicazione.

Il nostro primo obiettivo come associazione rimane il miglioramento della qualità di vita dei nostri utenti e delle loro famiglie in un ambiente comunitario, familiare e contenitore di sentimenti ed emozioni.

Tutti insieme, ragazzi ed operatori, collaboriamo allo svolgimento delle nostre attività giornaliere.

Consideriamo che a più qualità di vita corrispondono meno “comportamenti problematici” e più possibilità di apprendimento.

Ci basiamo sull'ergoterapia, intesa come terapia nell'azione, dove **i ragazzi fanno insieme agli operatori**, perché noi mai vorremmo sostituirci a loro.

Nessuno è diverso anche nelle nostre diversità.

I bisogni primari dei nostri utenti sono la nostra linea guida e con questo scopo svolgiamo nel centro diversi laboratori espressivi come musica, cucina, ortaggio, pittura, danza, sport, ecc. Fare ed agire equivalgono ad essere.



Questo rinforza loro ed anche noi nel nostro lavoro quotidiano e continuo come associazione.

Questi laboratori espressivi hanno diversi obiettivi: danno ai partecipanti aiuto nelle loro abilità sociali, comunicative, cognitive ed anche nella loro autonomia, dando senso, ordine e struttura, sempre rispettando i loro tempi e i loro ritmi.

Insegnare a condividere è la nostra priorità, comunicando non solo con parole: La comunicazione è più che parole, e comunicare è più che parlare (Le Clercq). Entrare in rapporto con gli altri e con la natura per mezzo di gite, grigliate all'aperto, uscite di gruppo, sono pure per noi attività molto importanti.

Sentire piacere e sentirsi gratificati con l'altro e con quello che facciamo è ancora più importante.

È per questa ragione che valutiamo i nostri ragazzi per le loro competenze quindi per quello che possono e potrebbero fare.

Tutto ha un senso nella vita e anche la loro vita ha un senso. A questo scopo i nostri modi di intervento sono sempre effettuati con una certa logica e coerenza tanto all'interno come all'esterno dell'associazione.



Il clima di stabilità e di benessere emotivo aiuta il soggetto ad imparare meglio, specialmente se la struttura è tranquilla e serena, dove tutti si aiutano a vicenda.

È grazie al coinvolgimento delle famiglie e dei nostri volontari, che tutti i giorni restituiamo alla sofferenza la sua dignità umana, invece di etichettare e soffocare con diagnosi e prognosi la sofferenza del soggetto.

Per chi fosse interessato ad una visita al centro preghiamo di contattare la sig.ra Elisabeth Dova al nr. 078 821 38 73

dott.sa Giovanna Bonomo  
Psicologa

## **HAI GIÀ VOLONTARIATO?**

Se desideri fare  
un'esperienza  
nelle nostre attività  
del tempo libero

contattaci allo  
091 972 88 78



## IO, LE MIE EMOZIONI E GLI ALTRI

L'idea di questo progetto è nata dell'esperienza lavorativa di tre formatori che, pur svolgendosi in ambiti molto differenti, si basa su una tematica comune: quella delle emozioni.



Un formatore lavora, come educatore, con una popolazione di utenti affetti da ritardo cognitivo. Ogni giorno si confronta con le loro esigenze di apprendimento, di gestione del quotidiano e di relazione con gli altri. Ognuno di questi bisogni è vissuto con emozioni ed espresso con comportamenti ad esso correlati.

Una seconda formatrice insegna, da un anno, a giovani adulti, tra i quali alcuni con difficoltà di apprendimento derivanti da problemi di varia natura: situazione familiare, traumi, conflitti, ecc...

Quotidianamente si misura con il cosiddetto "quoziente emotivo", cioè la capacità di ascoltare le proprie emozioni, che attualmente è considerata fondamentale nel processo cognitivo.



Una terza persona lavora come formatrice di volontari che offrono servizio d'aiuto all'utenza ed è costantemente confrontata con la gestione delle emozioni dell'utenza e del personale.

Per entrambi, la tematica delle emozioni si presenta quotidianamente nel loro ambito lavorativo, sia che si tratti del rapporto con singoli individui, sia che si tratti della gestione di dinamiche di gruppo.



Alla luce di questa riflessione, si è creato un gruppo di lavoro con l'intento di elaborare un corso sulle emozioni destinato ad un pubblico con deficit cognitivo, ipotizzando che vi fosse un bisogno da colmare in relazione al riconoscimento, alla comunicazione ed alla gestione delle emozioni, nell'ambito della formazione di persone con handicap.

Abbiamo dunque ideato un corso che permettesse a coloro che volessero usufruirne, d'imparare a riconoscere il nome delle principali emozioni, sapere come si manifestano e cosa le può generare.

C'è sembrato importante, poter inserire nel corso alcuni primi accenni teorici semplici.

Il corso iniziato nel mese di dicembre 2009, è basato su modalità interattive ed usando del materiale didattico molto variegato. Possiamo dire che le prime quattro lezioni sono state un successo.

I partecipanti si sono sentiti coinvolti e valutano la loro comprensione ed il loro coinvolgimento in modo più che positivo. Pensiamo dunque di riproporre il corso a Cultura e formazione il prossimo anno o eventualmente integrarlo con altre proposte formative già presenti.

Antonio e Yvonne  
i formatori

Il mese di **Settembre 2009** eravamo tre iscritti poi con la realizzazione di un volantino gli iscritti sono aumentati: il corso ha avuto un enorme successo.

Le attività e le uscite vengono scelte e in parte gestite da noi a rotazione.

Siamo sostenuti ed accompagnati da due formatrici, molto in gamba.

L'idea di creare il volantino e di pubblicizzare il nostro corso "**Usciamo Insieme Over 30**" mi è venuta perché alcuni genitori si erano lamentati attraverso un articolo sul giornalino **atgabbes** che non venivano proposte delle attività per i loro figli.

Io personalmente avendo più di 30 anni percepivo la preoccupazione di questi genitori: lavorando a contatto con adolescenti osservo che si imbattono in risse pestaggi e altri problemi (alcol droga).

Allora l'idea "Perché non creare un gruppo dove i giovani si possono radunare e fare delle attività assieme?" Sono molto felice di aver raggiunto questo obiettivo perché anche io possa conoscere gente nuova e condividere le mie conoscenze ed esperienze con altre persone della mia età e anche di qualche anno in più."

Chiara Quadri

"Grazie Chiara per aver portato avanti il tuo progetto e per l'impegno dimostrato: Cultura e Formazione intende sostenere questo tipo di idee proprio perché riteniamo che essere adulti significa anche "progettare, immaginare". Il gruppo oggi conta oltre 10 partecipanti e verrà riproposto sicuramente nel programma dei corsi 2010/2011".

Donatella Oggier-Fusi  
Responsabile corsi Cultura e Formazione

Ogni primo sabato pomeriggio del mese, il nostro allegro e curioso gruppetto formato da dodici partecipanti, due formatrici e un' aiuto formatrice, si da appuntamento alla stazione ferroviaria di Lugano.

Uniti dalla passione per la cultura, ci interessiamo principalmente al programma offerto dalla città di Lugano. I musei sono il nostro forte, ne abbiamo visitati tantissimi! Spesso riusciamo ad avere una guida tutta per noi la quale captando l'attenzione ci "traduce" i messaggi che l'esposizione intende trasmettere. Alla fine della visita, abbiamo la buona abitudine di sorseggiare una bibita in compagnia e di cogliere l'occasione per scambiare le opinioni su quanto appena visionato.

Itinerari Culturali privilegia gli spostamenti con i bus della città, unendo così la volontà di confrontarsi con la gente e il rispetto per l'ambiente.

In questo numero del bollettino, vorremmo invitarvi a seguire le nostre orme descrivendovi una nostra uscita.

A due passi dalla città, in uno stabile adiacente il Parco Ciani, troviamo il Museo Cantonale di Storia Naturale.

Il 9 gennaio scorso, ci siamo incontrati come di consueto alla stazione di Lugano





dalla quale passa il Bus 2. Scesi alla fermata del liceo, abbiamo percorso a piedi poche centinaia di metri per arrivare al museo, il quale si trova accanto alla biblioteca.

Ad aspettarci abbiamo trovato Sissi, una giovane guida molto simpatica e sorridente, la quale in pochi istanti ha saputo infondere fiducia e allegria a tutto il gruppo.

Al museo si possono osservare numerose vetrate riproponenti situazioni della flora e della fauna ticinese. Sissi aveva preparato per noi delle domande e dei giochetti per rendere la visita più movimentata.

Il gruppo ha reagito molto bene. Animali imbalsamati come la volpe, il cervo, il lupo, l'orso e altri che tutti conoscono e riconoscono molto bene erano vicini ad altri animali di cui conosciamo l'esistenza ma che non tutti hanno già visto dal vero come ad esempio la donnola, il tasso, il tritone e tanti altri ancora.

Abbiamo visto tanti uccelli di lago, campagnoli e persino il gipeto. Sissi ci ha insegnato delle astuzie per riconoscere le diverse specie di animali, come ad esempio che sulla testa del gufo vediamo le orecchie mentre che sulla civetta no.

Tramite un gioco tattile abbiamo cercato di riconoscere il maggior numero di oggetti, per timore non tutti hanno osato da subito mettere la mano nei contenitori, ma la reazione dei compagni divertiti ha fatto sì che

in un secondo tempo quasi tutti i partecipanti si sono lanciati con la mano in una scatola.

Il custode del museo ci ha proposto di visionare dei piccoli filmati sul microcosmo. Alcuni partecipanti hanno approfittato per riposare, mentre altri hanno partecipato attivamente alla discussione sul filmato.

Con un breve passaggio dai fossili di dinosauri, abbiamo concluso la visita. Ci siamo congedati dalla brava Sissi e dal gentile custode, dicendoci che ritorneremo in quanto la visita si è rivelata ricca di scambi.

Ci siamo salutati con un caffè al Buffet della Stazione, soddisfatti per aver passato un bel pomeriggio in cui ogni partecipante ha avuto modo di esprimere le proprie sensazioni e le proprie conoscenze.

Oltre alle visite ai musei, organizziamo una o due volte all'anno un'uscita al cinema.

L'ultima uscita dell'anno scolastico la prevediamo di una giornata per avere il tempo di cambiare città e di pranzare al ristorante: evviva la cultura culinaria!

Silvia e Tania  
le formatrici

**OGGI: FREDDO E CRUDO**

---

Ecco il titolo d'un racconto collettivo, cresciuto e lievitato in un giorno, come un grande pane.

Nessuna rete informatica ma solo alcuni ingredienti: un viaggio tra le strutture della Fondazione Diamante fatto da Flavio Stroppini, alcune domande distribuite a circa duecento utenti presenti nei posti di lavoro e di abitazione e naturalmente le risposte a far da lievito. La fotografia, scattata in un giorno freddo e crudo del dicembre 2009, racconta la quotidianità dei nostri collaboratori: come si spostano, cosa fanno, cosa mangiano, cosa sognano ecc...

Flavio Stroppini ha tracciato una specie di mappa del territorio da noi occupato e così scrive: "La ripetizione diventa il segno sulla mia mappa. La ripetizione consente all'uomo di adattarsi al territorio. Non esiste una ripetizione migliore, peggiore, veloce, lenta, buona, cattiva. La ripetizione è quotidianità e ci contraddistingue".

La ripetizione, non come alienazione, ma come perfezione del vivere, che ritroviamo nella costanza dell'impegno lavorativo, nella ripetizione dei gesti, dei percorsi dentro la quale esplodono poi segni straordinari che tocca a noi capire, interpretare.

Quanta vita si muove in un giorno, quante relazioni si intrecciano, quanti sentimenti si sviluppano: difficili da fermare, difficili da registrare ma di certo si tratta, nella gioia e nel dolore, d'una ricchezza enorme.

Per chi, oggi, è solo attento alle quantificazioni numeriche della soddisfazione degli utenti, che gli esercizi di qualità ci propongono balzano agli occhi i limiti di caselline sterili, di faccette con i sorrisi o il pianto che poi si debbono cuagulare in molto soddisfatto, soddisfatto, poco soddisfatto e insoddisfatto.

Quel pane lievitato in un solo giorno ci dà la dimensione della complessità e della ricchezza della vita che in certi momenti bisogna stringere entro cifre, ma che nel contempo cancella pezzi importanti di vita.

“Ero particolarmente agitata perché era da un po’ che volevo iniziare alla Fondazione Diamante. Così ho sognato il direttore. Aveva deciso di farmi iniziare a lavorare come sindacalista. Insomma: un incubo!”.

“Mi hanno regalato uno smalto  
per le unghie.  
Di che colore?  
Questo, rosso!  
L’hai usato?  
Guarda.  
Perché solo sulla mano sinistra?  
Perché sono destra”

“Ho soldi,  
Quanti?  
Tanti.  
Quanti?  
Guarda.  
Ma sono tutte monete!  
Ma sono tante!”

“Nel mio sogno c’erano betulle.  
Dove?  
Vicino al supermercato Migros.  
Ma non sono betulle.  
Per me erano betulle.  
Perché?  
Perché era un sogno in bianco e nero”.

Il quotidiano, la ripetizione, un giorno freddo e crudo. Si può ben dire che la vita sta nel bagaglio di stupore che si riesce a conservare. I nostri utenti ce lo insegnano e tanto abbiamo da imparare.

Un grazie grande a tutti loro!

Dir. Mario Ferrari

## AGENDA INDIRIZZI UTILI

---

### **atgabbes - SEGRETARIATO**

via Canevascini 4  
6903 Lugano-Besso  
Tel. 091 972 88 78  
Fax 091 970 19 09  
ccp 69-5150-0  
e-mail: [info@atgabbes.ch](mailto:info@atgabbes.ch)  
[www.atgabbes.ch](http://www.atgabbes.ch)

### **Gruppo Regionale**

**atgabbes** Mendrisiotto  
Presidente: Daniele Martini  
Tel. 076 440 94 73

### **Gruppo Regionale**

**atgabbes** Luganese  
Presidente: Cosimo Mazzotta  
Tel. 091 971 37 14

### **Gruppo Regionale**

**atgabbes** Bellinzonese  
Presidente: Camillo Rossi  
Tel. 091 858 17 94

### **Gruppo Regionale**

**atgabbes** Locarnese  
Presidente: René Derighetti  
Tel. 091 791 70 43

### **Gruppo Regionale**

**atgabbes** Biasca e Tre Valli  
Presidente: Gianni Ravasi  
Tel. 091 880 31 31

### **ATELIER PEDEVILLA - PREASILO**

via Ravecchia 7  
6512 Giubiasco  
Responsabile: Claudia Müller-Grigolo  
Tel. 091 857 38 55

### **GRUPPO INTEGRATIVO - PREASILO**

via Ronchetto 16  
6900 Lugano  
Responsabile: Piera Regazzoni  
Tel. 091 970 31 01

### **ATELIER DI PITTURA**

6742 Pollegio  
Responsabile: Luciana Ravasi  
Tel. 091 862 16 79

### **GRUPPO GIOVANI LA FINESTRA**

Chiasso  
Responsabile: Lorena Ruggiero  
Tel. 076 561 16 43

### **GRUPPO SUPERGIOVANI**

Luganese  
Responsabile: Alessandro Corti  
Tel. 079 274 79 82

### **CULTURA E FORMAZIONE PER PERSONE INVALIDE**

via Canevascini 4  
6903 Lugano-Besso  
Tel. 091 970 37 29  
Fax 091 970 19 09  
e-mail: [cultura.formazione@atgabbes.ch](mailto:cultura.formazione@atgabbes.ch)

### **SOSTEGNO FAMIGLIE ANDICAP**

Sottoceneri: Margherita Patocchi  
c/o Pro Infirmis  
via dei Sindacatori 1  
6900 Massagno  
Tel. 091 960 28 80

Sopraceneri: Silvia Pedrazzi e Camilla  
Matasci  
c/o Pro Infirmis  
via Varenna 1  
6600 Locarno  
Tel. 091 756 05 50

### **CONSULENZA GIURIDICA ANDICAP**

Consulenza nell'ambito delle assicurazioni  
sociali:

via Linoleum 7  
casella postale 834  
6512 Giubiasco  
Tel. 091 850 90 20  
Fax 091 850 90 99  
e-mail: [paolo.albergoni@ftia.ch](mailto:paolo.albergoni@ftia.ch)

**Redazione:** Segretariato **atgabbes** - Lugano

**Impaginazione:** Laser - Fondazione Diamante - Lugano • **Stampa:** TBS, La Buona Stampa sa - Pregassona